



La nuova sicurezza

Informazionalismo, networking, servizi globalizzati

Luciano Ardingo / Presidente Gruppo SPEE

Anno Domini 1985

Nel 1985, secondo Kenichi Ohmae ed altri illustri studiosi, sono stati gettati i semi dell'economia globale :

- Michail Gorbaciov, diventa il nuovo segretario generale del Partito Comunista ed avvia il processo di cambiamento dell'Unione Sovietica che più avanti sarà definito "Perestroika".
Il nuovo pensiero gioca un ruolo fondamentale nel porre fine alla Guerra Fredda e porta alla caduta del muro di Berlino nel 1989.
L'economia mondiale non è più spezzata in due, il mondo diventa un unico mercato.
- Bill Gates dieci anni dopo aver fondato la Microsoft lancia un nuovo sistema operativo chiamato Windows. Su questo sistema operativo viene successivamente sviluppato Internet Explorer che diventa, a discapito di Netscape , la principale piattaforma di navigazione sul web.
Oggi tutto il mondo usa Windows con Internet Explorer ed è diventato lo strumento di comunicazione per eccellenza a livello globale.



Dionigi il Piccolo, inventore dell'Anno Domini.



Una nuova economia

- La rivoluzione digitale e le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, unitamente alla fine dell'Unione Sovietica, hanno fornito l'indispensabile supporto materiale allo sviluppo di una nuova economia globalizzata: **l'economia della conoscenza**.
- L'effetto di questo cambiamento ha evidenziato che le aziende concentrano nel loro paese d'origine la conoscenza, ovvero le funzioni strategiche per prodotti e servizi innovativi (ricerca, sviluppo, ingegneria, design, marketing, produzione qualitativa) mentre esternalizzano la loro produzione manifatturiera.





L'interscambio della conoscenza

- L'organizzazione sociale e il mondo del lavoro stanno cambiando intorno e dentro le reti.
- Le reti costituiscono la nuova morfologia sociale e la diffusione delle stesse modifica radicalmente la cultura, il lavoro, la comunità e la società.

Produttività e competitività nella nuova economia, si basano sulla generazione della conoscenza e l'elaborazione delle informazioni.



La rivoluzione digitale

- La tecnologie digitali e le infrastrutture ICT hanno oggi la stessa importanza dell'energia elettrica nella rivoluzione industriale.
- Vengono cambiate le configurazioni delle reti di produzione e di comunicazione secondo una nuova geometria variabile.
- Gli uomini, attori di questa rivoluzione subiscono un'alterazione del tempo e dello spazio.

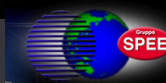


Il nuovo paradigma diventa l'accentramento del controllo e il decentramento della produzione.



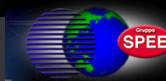
Le conseguenze della rivoluzione digitale

- L'economia passa dalla sua sfera prettamente industriale ad una nuova fatta di servizi.
- L'economia è competitiva solo se mondializzata.
- La New Economy ha come fulcro della sua innovazione l'interscambio funzionale con la rete.



Una nuova banca

- La banca, all'interno di questa "nuova società", si sta trasformando in un'entità nella rete del valore globale e la sua inclusione dipenderà dalla connettività e dall'accesso all'informazione, oltre che dalla qualità e quantità di servizi che sarà in grado di vendere e scambiare.



La banca che cambia

- Il conto corrente si fa virtuale e lo sportello diventa sempre più intelligente.
- Gli istituti di credito sfruttano la tecnologia per conoscere e servire meglio i loro clienti.
- **I flussi di denaro diventano digitali e le banche mettono sempre più digitale in cassa:**
 - In Italia il 91% delle banche dispone ormai di un canale di internet banking.
 - Il numero di conti correnti on-line è superiore a 8,8 milioni.
 - Secondo ABIlab nel 2005 la spesa in tecnologie ICT del settore bancario ha superato i 5 miliardi di euro, che equivale a circa un quarto dell'intera spesa ICT italiana.
 - Investimenti rilevanti, che oltre a ridisegnare le banche, stanno cambiando velocemente le abitudini dei consumatori e la natura dei servizi offerti.
 - Uno dei maggiori vantaggi che offre l'e-banking è l'efficienza: spostare la fisicità di operazioni ripetitive e a basso valore aggiunto sui canali virtuali permette alle banche di focalizzare le proprie risorse su attività a più alto valore, per le quali l'interazione diretta e la relazione con il cliente possono costituire un vantaggio competitivo.
 - Telefono, sportelli automatizzati e Internet hanno rivoluzionato in pochi anni i canali diretti dell'intera offerta bancaria.
 - La marcia della banca virtuale porta inevitabilmente al credito del futuro.



La sicurezza resta il nodo da sciogliere

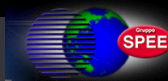
- Gli istituti dovranno necessariamente moltiplicare le misure di sicurezza per anticipare e superare i rischi connessi a tale radicale trasformazione.
- I moderni sistemi di sicurezza per la gestione, il monitoraggio e la centralizzazione di siti remoti, rappresentano soluzioni tecnologiche mature, capaci di evitare alle banche costosi incidenti e perdita di immagine.
- Il sistema di sicurezza che sorveglia, segnala, riconosce abusi ed eventi criminosi deve oramai essere considerato come un'applicazione fondante nella "nuova banca".
- La fisicità nei controlli di sicurezza sarà sostituita come nell'e-banking con la virtualità tecnologica.





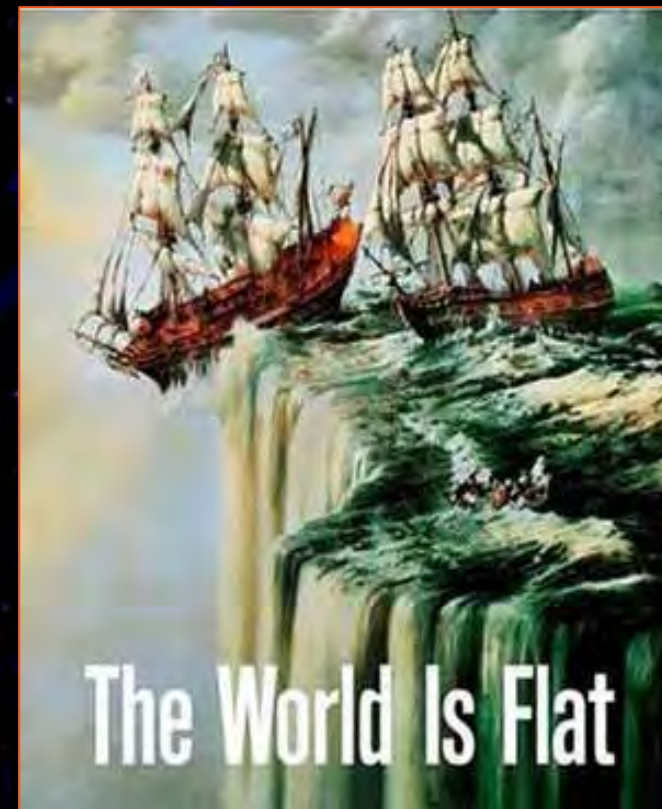
Una nuova sicurezza

- La nuova sicurezza deve essere espressione della società e dell'economia attuale.
- Deve rispondere alle esigenze di una nuova banca.
- Deve difendere gli uomini, i beni e le informazioni
- La nuova sicurezza deve essere :
 - **Informazionale**
 - **Globale**
 - **Interconnessa**



La delocalizzazione dei servizi

- Nell'era della globalizzazione anche i servizi saranno sempre più delocalizzati.
- Questo processo metterà a rischio per la prima volta nella nostra storia, anche il lavoro di aziende del settore sicurezza, che in passato avevano quasi sempre beneficiato dei processi di globalizzazione.
- Oggi molti servizi (agenzie di stampa, studi commerciali, lettura delle Tac, ecc.) sono già offerti in India e Cina a prezzi infinitamente inferiori, con pari o maggior qualità.



La sicurezza può essere delocalizzata ?

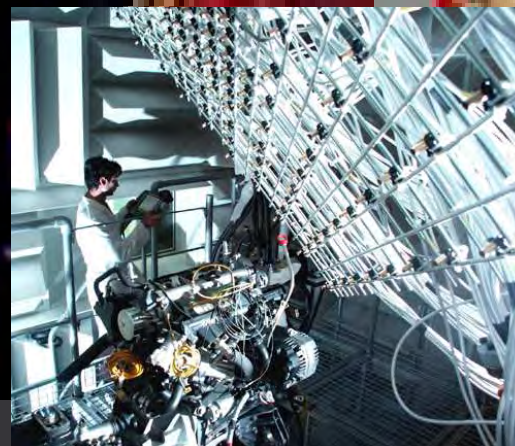


La sicurezza delocalizzata

- La sicurezza nell'Età dell'informazione si trasformerà in un servizio, basato sull'innovazione continua e sulle tecnologie ICT, sarà sempre più evoluto e verrà offerto da provider specializzati, in grado di soddisfare le nuove esigenze del mercato globale.
- Anacronismi quali le licenze provinciali per istituti di vigilanza, rilasciate ai sensi del T.U.L.P.S. approvato con Regio Decreto nel 1931, verranno spazzati via dalla forza di un'innovazione tecnologica globalizzata e inarrestabile.

La delocalizzazione dei servizi attinenti la sicurezza è già iniziata.

I players non sono molti, ma il match è solo all'inizio.



MERCATI PROTETTI

Leggi obsolete, cultura di prodotto, tecnologie proprietarie, barriere di ogni tipo e genere.

Riti magici, scaramanzie, portafortuna e amuleti vari.

Crediamo veramente che siano misure di salvaguardia o provvedimenti per tutelare una sicurezza che viene ancora realizzata, nella maggioranza delle forniture, come quella di 30 anni fa ?



ATTENTI AI FALSI BABBO NATALE



I nuovi scenari

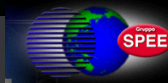
- La progettazione della sicurezza in funzione del prodotto o di logiche protezionistiche era adatta a fronteggiare la malavita di una società rurale

Nell' Età dell'informazione anche la sicurezza è cambiata.



La resistenza al cambiamento

- Per propria natura, l'essere umano teme il cambiamento, perché ogni cambiamento minaccia **un'equilibrio esistente**
- Occorre sempre molto lavoro e determinazione per modificare un'abitudine e raggiungere nuovi obiettivi
- Capitale intellettuale, conoscenza e ricerca sicuramente aiutano ad abbattere le resistenze



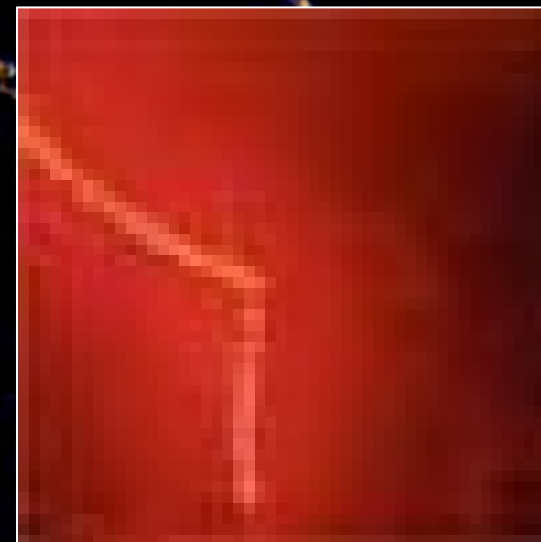
L'innovazione

- **La sicurezza informazionale** è in grado di controllare virtualmente qualsiasi insediamento remoto e connettersi automaticamente e real-time con centri di controllo, che in funzione delle tecnologie presenti in agenzia sono in grado di verificare e gestire (tramite l'ausilio di dati, immagini e audio) ogni situazione anomala che si verifichi nei locali presidiati.
- Tale sicurezza consente di fornire servizi complementari all'agenzia, effettuare da remoto attività di forte deterrenza e quindi attuare strategie vere di prevenzione.
- **La fisicità nella sicurezza informazionale viene sostituita con la virtualità tecnologica.**



Ubique : siamo in ogni luogo

- La rivoluzione digitale ci sta portando verso la velocità assoluta, verso il tempo reale
- L'elemento innovativo che si avvertirà in tali applicazioni "mediatiche" sarà la mutazione del concetto storico spazio-tempo
- per l'intera organizzazione sociale, si sarà raggiunta l'omogeneità sia nella disponibilità che nella velocità dell'informazione
- La sicurezza informazionale consente oggi il dono dell' "ubiquità"



Gli strumenti dell'ubiquità

SISTEMI DI CENTRALIZZAZIONE NON PROPRIETARI

RIUTILIZZO TECNOLOGIE ESISTENTI

PLUG IN CON QUALSIASI RETE E/O VETTORE TLC

CENTRALIZZAZIONE IMPIANTI DI DIVERSE TIPOLOGIE FUNZIONALI

CENTRALIZZAZIONE IMPIANTI DI DIVERSI COSTRUTTORI

INTEGRAZIONE E CENTRALIZZAZIONE DATI, VIDEO, AUDIO

MONITORAGGIO FUNZIONALITA' IMPIANTI TVCC / DVR

GESTIONE E CONTROLLO DELLE RESPONSABILITA' DI SERVIZIO

INTEGRAZIONE CON SISTEMI DI NETWORKING MANAGEMENT

L' INNOVAZIONE A 360 ° NELLA SICUREZZA



I VANTAGGI DI UNA SCELTA STRATEGICA

In un mondo di continue innovazioni e aggiornamenti costanti, di prodotti con cicli di vita sempre più brevi, *tutto invecchia molto in fretta.*

Tutto diventa rapidamente obsoleto

